

**Quarta
Domenica
di Pasqua
Anno A**

SIGNORE DA CHI ANDREMO?
L'EUCARISTIA PER LA VITA QUOTIDIANA
VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

"Io sono": sono la porta dell'ovile, come sono il pastore delle pecore, quello buono,
come sono la risurrezione e la vita, dono l'acqua della vita, sono la luce del mondo
... sono il Pane vivo, disceso dal cielo, sono la misericordia di Dio
sono la Parola del Padre fatta uomo per farci conoscere il suo amore

"Io sono" e tu continui a parlarci di te, con immagini che aprono la mente ed il cuore
tu ci racconti del regno del Padre attraverso i tuoi gesti e le tue parole
perché vediamo la bellezza e la forza di quello che ci vuoi donare
ci offri te stesso come Pane e attendi che noi ci nutriamo di te

Come il Padre conduce il suo popolo per sentieri a loro sconosciuti
quale pastore attento ai nostri bisogni, donato totalmente al gregge
anche tu ci guidi per le strade, spesso impervie, di questa vita quotidiana
ci guidi verso la pienezza del tuo e del suo amore

Rendici pecore attente alla tua parola
per trovare pascoli di erbe nutrienti e corsi d'acqua che ristorano
per vivere la nostra vita nella comunione con te
certi che camminando dietro a te arriviamo alla vita piena, la tua vita divina

Nella prima lettura (At 2,14.22-33) continua la riflessione di Pietro nel giorno della Pentecoste. L'apostolo riassume tutto il suo discorso con poche fondamentali parole: "Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che avete crocifisso". La reazione degli ascoltatori è positiva, tante che molti aderiscono a Gesù e ricevono il dono della vita nuova nel battesimo.

Nel vangelo (Lc 24,13-35) Gesù si presenta come il pastore, quello buono, che dona la vita per le pecore. Già nel Primo Testamento Dio era presentato come pastore del suo popolo. L'immagine quindi risulta molto chiara agli ascoltatori di allora, certamente più facile che a noi, adesso. Un'altra immagine che Cristo usa è quella della porta del recinto, attraverso la quale il gregge può trovare riposo e sicurezza. Attraverso Gesù si entra nell'amore di Dio.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Un impegno

Per vivere questa Parola ringraziamo il Signore e anche le persone per i gesti di attenzione che hanno per noi. Un modo per ringraziare Dio e le persone è anche la preghiera condivisa: preghiamo per loro e se possibile anche con loro.

una FAMIGLIA in PREGHIERA

Anche oggi hai preparato una duplice mensa: la tua Parola e il Pane della vita...tu stesso sei nostro cibo. Soprattutto alla domenica. Un cibo sostanzioso, perché illuminati da questa Parola e sostenuti da questo Pane possiamo camminare per tutta la settimana sui tuoi sentieri e giungere a te, fonte della nostra gioia.

Insegnaci a tener viva questa Parola, con la preghiera, con gesti di servizio, con momenti in cui anche la nostra famiglia vive la gioia e la serenità che tu hai pensato per noi e per tutti i figli di Dio.

Sii accanto a noi, sempre!

A cura di don Remigio Menegatti; un commento specifico per **RAGAZZI** in **PARLO CON TE**, anno A, EDB e nel sito www.parrochiadiillasi.it area commento alla Parola